



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

13 APRILE 2017

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena



LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA

GIOVEDÌ 13 APRILE 2017 - AGGIORNATO ALLE 12:42

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



CIARAMITARO GOMME

205/55 R16
€65,00

185/60 R15
€60,00

con 4 PNEUMATICI
TOYO
1 ANNO ASSICURAZIONE

INCLUSO IVA - MONTAGGIO - VALVOLA - EQUILIBRATURA

Via Chiaravelli, 10
PALERMO
Tel. 091.6303322

Agglomerato Industriale
TERMINI IMERESE
Tel. 091-8140016

ciaramitarogomme.it

Home > Salute > Scoperta molecola anti colesterolo Nella ricerca una palermitana

MEDICINA

Scoperta molecola anti colesterolo Nella ricerca una palermitana

share



Articolo letto 14 volte

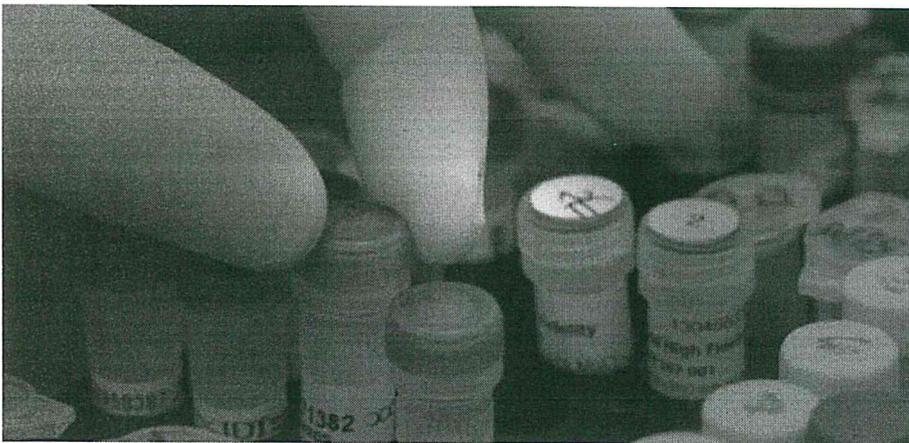
SPONSOR

YPSILON UNYCA

Gamma Ypsilon con
finanziamento
MENOMILLE, tua da
8.700€

**Due auto investono
quattro mucche Tra i
feriti anche un
bamb...**

PALERMO: l'incidente in
viale Regione Siciliana.
Un...



Referente è la dottoressa Marina Floresta, che ha seguito il lavoro, durato 3 anni.

IRCCS Ospedale San Raffaele



PALERMO - La molecola da poco in commercio, in grado di abbassare i livelli del colesterolo Ldl, quello cosiddetto cattivo, è stata utilizzata in un programma internazionale, Proficio Clinical Program, che include 23 trials clinici, con il coinvolgimento di 35 mila pazienti. La nuova molecola,

**CIARAMITARO
GOMME**
DAI EDMO

5x1000 Ospedale San Raffae...

Ricerca al Servizio delle Persone Codice Fiscale
07636600962.

L'Evolocumab, è in grado di ridurre i livelli di colesterolo Ldl dal 45 al 75%. Il 17 marzo scorso, nel corso del congresso annuale dell'American College of Cardiology, sono stati presentati i dati

dello studio Fourier (Further cardiovascular outcomes research with inhibition in subjects with elevated risk), inserito nel Proficio Clinical Program, che annoverava fra i partecipanti l'Azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo, con l'Unità operativa di cardiologia diretta da Nicola Sanfilippo.

Referente è la dottoressa Marina Floresta, che ha seguito il lavoro, durato circa tre anni, come principal investigator. Questo studio ha aggiunto la molecola Evolocumab alla terapia tradizionale con statine, in quei pazienti che avevano già presentato un evento cardiovascolare (infarto miocardico, ictus cerebrale o patologia vascolare periferica). Il risultato è stato una riduzione dei livelli di colesterolo Ldl del 59%. L'incidenza di morte cardiovascolare - infarto del miocardio, fatale o non fatale, e ictus - si è ridotta del 20% a un anno e del 25% a tre anni. I risultati dello studio sono stati anche pubblicati, sempre il 17 marzo scorso, sul New England Journal of Medicine, a nome del Fourier Steering Committee e degli investigatori.

"Nello studio - sottolinea Floresta - non vi sono state differenze significative di eventi avversi rispetto al trattamento con statine e non vi sono stati effetti negativi sulla funzione cognitiva, come dimostrato dal sotto studio Ebbinghaus". Evolocumab è una molecola nata grazie a una raffinata ricerca scientifica, basata sulla biotecnologia ingegneristica. E' un anticorpo monoclonale che inibisce la proteina Pcsk (Proprotein convertase subtilisin type 9) proteina che interviene nel processo di regolazione del riciclo del recettore epatico per le molecole di Ldl circolanti, fondamentale nella eliminazione di queste molecole dal circolo. Evolocumab bloccando il legame tra Pcsk9 e il recettore Ldlr porta a un incremento dei recettori sulla superficie della cellula epatica, così che le particelle di Ldl vengano efficacemente rimosse dal circolo. (ANSA).

share



Giovedì 13 Aprile 2017 - 12:41

FERRANDELLI PRESENTA PENNINO "UN IMPEGNO CHE CONDIVIDIAMO"

VERSO LE AMMINISTRATIVE: il candidato e il suo assessore...

COMUNARIE A RISCHIO TRIBUNALE I CINQUESTELLE E IL NODO 24 OR...

LE AMMINISTRATIVE DI PALERMO: tutto ruota attorno al...

CROCETTA PARLA FUORI DAL PALAZZO E I DISABILI LO LASCIANO SO...

LA PROTESTA: la marcia della dignità. La sfilata delle...

IL CONSORZIO 'TRE SORGENTI' NUOVA INDAGINE CONTABILE

AGRIGENTO: sulle missioni e sui rimborsi.

PIÙ

Lascia tu il primo commento...

PALERMO
Via Chiaravelli, 10
TERMINI IMERESE
Agglomerato Industriale

Tel. 091.6303322 • 091-8140016
ciaramitarogomme.it

VIDEO SALUTE



Asp in piazza a Linosa



"Rilasciate 153 mila esenzioni ticket"



Il medico di famiglia si cambia online



'Programma speciale Lampedusa', l'iniziativa dell'Asp



"Mai più morti nel Mediterraneo"



La sanità siciliana fra luci e ombre

» ARCHIVIO

OFFERTE EXTRA VALIDE DAL 12 AL 18 APRILE **CONAD**

Più Letti

Più Commentati

OGGI

SETTIMANA

MESE

- ▶ Crocetta parla fuori dal Palazzo E i disabili lo lasciano solo **(21.423)**
- ▶ Congresso Pd, ecco le liste Grandi assenti tra i renziani **(12.055)**
- ▶ Lavoro nero nella sala ricevimenti Multe per 80 mila euro **(11.738)**
- ▶ Cuffaro, il carcere, il dolore: "Ho assistito a sette suicidi" **(11.270)**
- ▶ Aldo Naro, la rissa e l'omicidio Il VIDEO della folle notte **(10.833)**
- ▶ "Siamo venuti per ammazzarti" Così si regolano i conti alla Noce **(10.319)**
- ▶ Tronatore col piede sul freno in partenza



PALERMO

Cerca nel sito

MET

CLICK SALUTE



di Giusi Spica

13 APR 2017

Un nuovo farmaco contro il colesterolo "cattivo", studio con Villa Sofia-Cervell



Una molecola in grado di abbassare i livelli del colesterolo Ldl, quello cosiddetto "cattivo", riducendo gli eventi cardiovascolari. Nasce così un farmaco davvero rivoluzionario, utilizzato in un programma clinico internazionale, Proficio Clinical Program. Un programma di studio, finalizzato alla riduzione livelli di colesterolo Ldl, che include 23 trials clinici, con il coinvolgimento di 35mila pazienti, che ha utilizzato una nuova molecola, l'Evolocumab, in grado di ridurre i livelli di colesterolo Ldl dal 45 al 75%, una riduzione che si è mantenuta in tutto il tempo di osservazione. Il 17 marzo scorso nel corso del Congresso annuale dell'American College of Cardiology sono stati presentati i dati dello studio Fourier (Further cardiovascular outcomes research inhibition in subjects with elevated risk). Uno studio clinico, inserito nel Proficio Clinical Program, che annoverava fra i partecipanti l'Azienda Ospedal Riuniti Villa Sofia-Cervello con l'Unità operativa di Cardiologia diretta da Nicola Sanfilippo. Referente per l'Azienda palermitana, la dr.ssa Marina Florche ha seguito il lavoro, durato circa tre anni, come principal investigator. Questo studio ha aggiunto la molecola Evolocumab alla terapia tradizionale con statine, in quei pazienti che avevano già presentato un evento cardiovascolare (infarto miocardico, ictus cerebrale o patologia vascolare periferica). Il risultato è stato una riduzione dei livelli di colesterolo Ldl del 59%. Inoltre l'incidenza di morte cardiovascolare, infarto del miocardio, fatale o non fatale, si è ridotta del 20% ad un anno e del 25% a tre anni. I risultati dello studio sono stati anche pubblicati sempre il 17 marzo scorso sul New England Journal of Medicine, una delle più prestigiose riviste internazionali di medicina. L'articolo, pubblicato a nome del Fourier Steering Committee e degli investigatori, descrive nel dettaglio il disegno dello studio e i risultati positivi a cui si è giunti, sottolineando come una riduzione così significativa dei livelli di colesterolo Ldl plasmatico sia correlata ad una netta diminuzione della incidenza di eventi cardiovascolari. "Nello studio – sottolinea la dr.ssa Florche – non vi sono state differenze significative di eventi avversi rispetto al trattamento con statine e inoltre non vi sono stati effetti negativi sulla funzione cognitiva, come è stato dimostrato dal sotto studio Ebbinghaus". Evolocumab è una molecola nata grazie ad una raffinata ricerca scientifica, basata sulla tecnologia ingegneristica. È un anticorpo monoclonale che inibisce la proteina PCSK9 (Proprotein Convertase Subtilisin Type 9) proteina che interviene nel delicato processo di regolazione del riciclo del recettore epatico per le molecole di Ldl circolanti, fondamentale nella eliminazione di queste molecole dal circolo. Evolocumab bloccando il legame tra Pcsk9 e il recettore Ldlr porta ad un incremento del numero dei recettori sulla superficie della cellula epatica, così che le particelle di colesterolo Ldl vengano efficacemente rimosse dal circolo. Evolocumab, nome commerciale Repatha, è già in vendita e pertanto disponibile e rimborsabile. L'ipercolesterolemia è uno dei maggiori fattori di rischio per lo sviluppo di malattie cardiovascolari, fra le principali cause di morte in Italia. Il colesterolo viene veicolato attraverso le lipoproteine plasmatiche, le lipoproteine Ldl (a bassa densità, colesterolo cattivo) e le lipoproteine Hdl (ad alta densità, colesterolo buono). Fino ad oggi la terapia dell'ipercolesterolemia era rappresentata solo dalle statine, spesso non utilizzate con dosaggio ottimale, con il risultato di non raggiungere i valori di colesterolo Ldl raccomandati dalle linee guida internazionali. Oggi con l'Evolocumab si apre una nuova pagina (invia segnalazioni a clicksalute@gmail.com)

Scritto in *Senza categoria* | *Nessun Commento* »

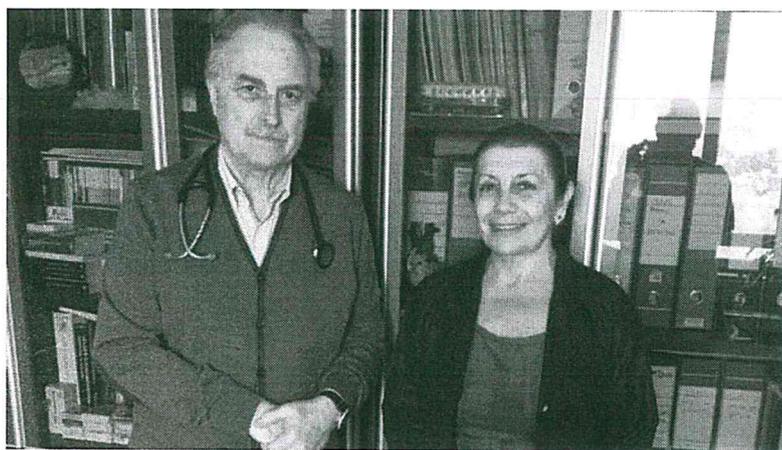
PALERMOTODAY

Ospedale Cervello: "Quella molecola rivoluzionaria che abbassa il colesterolo"

Uno studio internazionale applica il farmaco in grado di ridurre i livelli di colesterolo Ldl dal 45 al 75%. I dati sono stati presentati nel corso del Congresso annuale dell'American College of Cardiology: tra i partecipanti anche l'azienda palermitana

Redazione

13 aprile 2017 10:07



Una molecola in grado di abbassare i livelli del colesterolo Ldl, **quello cosiddetto "cattivo", riducendo gli eventi cardiovascolari**. Nasce così un farmaco davvero rivoluzionario, utilizzato in un programma clinico internazionale, Proficio Clinical Program. Un programma di studio, finalizzato alla riduzione dei livelli di colesterolo Ldl, **che include 23 trials clinici, con il coinvolgimento di 35mila pazienti**, che ha utilizzato **una nuova molecola, l'Evolocumab**, in grado di ridurre i livelli di colesterolo Ldl dal 45 al 75%, una riduzione che si è mantenuta in tutto il tempo di osservazione.

Il 17 marzo scorso nel corso del Congresso annuale dell'American College of Cardiology sono stati presentati i dati dello studio Fourier (Further cardiovascular outcomes research with inhibition in subjects with elevated risk). Uno studio clinico, inserito nel Proficio Clinical Program, che annoverava fra i partecipanti l'azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello con l'Unità operativa di Cardiologia diretta da Nicola Sanfilippo. Referente per l'Azienda palermitana, Marina Floresta, che ha seguito il lavoro, durato circa tre anni, come principal investigator.

Questo studio ha aggiunto la molecola Evolocumab alla terapia tradizionale con statine, **in quei pazienti che avevano già presentato un evento cardiovascolare** (infarto miocardico, ictus cerebrale o patologia vascolare periferica). Il risultato è stato una riduzione dei livelli di colesterolo Ldl del 59%. **Inoltre l'incidenza di morte cardiovascolare, infarto del miocardio, fatale o non fatale, e ictus si è ridotta del 20% ad un anno e del 25% a tre anni**. I risultati dello studio sono stati anche pubblicati sempre il 17 marzo scorso sul New England Journal of Medicine, una delle più prestigiose riviste internazionali di medicina.

L'articolo, pubblicato a nome del Fourier Steering Committee e degli investigatori, descrive nel dettaglio il disegno dello studio e i risultati positivi a cui si è giunti, sottolineando come una riduzione così significativa dei livelli di colesterolo Ldl plasmatico sia correlata ad una **netta diminuzione della incidenza di eventi cardiovascolari**. "Nello studio – sottolinea la dr.ssa Floresta – non vi sono state differenze significative di eventi avversi rispetto al trattamento con statine e inoltre non vi sono stati effetti negativi sulla funzione cognitiva, come è stato dimostrato dal sotto studio Ebbinghaus".

Evolocumab è una molecola nata grazie ad una raffinata ricerca scientifica, basata sulla biotecnologia ingegneristica. E' un anticorpo monoclonale che inibisce la proteina PCSK9 (Proprotein Convertase Subtilisin Type 9) proteina che interviene nel delicato processo di regolazione del riciclo del recettore epatico per le molecole di Ldl circolanti, fondamentale nella eliminazione di queste molecole dal circolo. Evolocumab bloccando il legame tra PCSK9 e il recettore Ldl porta ad un incremento del numero dei recettori sulla superficie della cellula epatica, così che le particelle di colesterolo Ldl vengano efficacemente rimosse dal circolo.

Evolocumab, nome commerciale Repatha, è già in vendita ed è pertanto disponibile e rimborsabile. **L'ipercolesterolemia è uno dei maggiori fattori di rischio per lo sviluppo di malattie cardiovascolari, fra le principali cause di morte in Italia**. Il colesterolo viene veicolato attraverso le lipoproteine plasmatiche, le lipoproteine Ldl (a bassa densità, colesterolo cattivo) e le lipoproteine Hdl (ad alta densità, colesterolo buono). Fino ad oggi la terapia dell'ipercolesterolemia era rappresentata solo dalle statine, spesso non utilizzate con dosaggio ottimale, con il risultato di non raggiungere i valori di colesterolo Ldl raccomandati dalle linee guida internazionali. Oggi con l'Evolocumab si apre una nuova pagina.

I più letti della settimana

Forum, rinchiuso in bagno e violentato: denunciati 3 uomini

Malore mentre gioca a tennis: si accascia e muore allo Zagara Club

"Uscite se non volete morire": urla e panico, incubo terrorismo all'università

PalermoToday è in caricamento



(<http://www.insanitas.it/>)



Dott. Giuseppe Lauria

Studio Urologico Andrologico Lauria Palermo, Caltanissetta, Agrigento



Learn more

IN SANITAS ▶ Livello1 ▶ Nuovo farmaco rivoluzionario contro il colesterolo alto: Villa Sofia- Cervello in prima linea nella sperimentazione

OSPEDALI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

Nuovo farmaco rivoluzionario contro il colesterolo alto: Villa Sofia- Cervello in prima linea nella sperimentazione

13 aprile 2017

Come anticipato da Insanitas, gli ottimi risultati sono stati presentati a marzo negli Usa e l'Evolocumab (nome commerciale Repatha) è già in vendita pure in Italia.

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace 5

Tweet

Condividi 1

PALERMO. Come anticipato in un nostro precedente articolo di **Maria Grazia Elfio** ([leggi qui \(http://www.insanitas.it/colesterolo-alto-anche-italia-comr-farmaco-rivoluzionario-parere-dellesperta/\)](http://www.insanitas.it/colesterolo-alto-anche-italia-comr-farmaco-rivoluzionario-parere-dellesperta/)), ha dato ottimi risultati la sperimentazione su un farmaco rivoluzionario contro il colesterolo alto.

E tra i centri partecipanti al programma di studio, denominato **Proficio Clinical Program**, in prima linea c'è **Villa Sofia- Cervello**. Inclusi 23 trials con coinvolgimento di 35 mila pazienti, che hanno utilizzato una nuova molecola, **l'Evolocumab**, in grado di ridurre i livelli di colesterolo Ldl dal 45 al 75%, una riduzione che è mantenuta in tutto il tempo di osservazione.

Il 17 marzo nel corso del **Congresso dell'American College of Cardiology** sono stati presentati i dati dello studio Fourier (Further cardiovascular outcomes reduction in subjects with elevated risk). Uno studio clinico, inserito nel Proficio Clinical Program, che annoverava fra i partecipanti l'Azienda Ospedali Riuniti di Cervello con l'Unità operativa di Cardiologia diretta da **Nicola Sanfilippo**, mentre referente per l'Azienda palermitana, la dr.ssa **Marina Floresta**, che ha seguito il studio per circa tre anni, come principal investigator (entrambi nella foto).

Questo studio ha aggiunto la molecola Evolocumab alla **terapia tradizionale con statine**, in quei pazienti che avevano già presentato un evento cardiovascolare miocardico, ictus cerebrale o patologia vascolare periferica. Il risultato è stato una riduzione dei livelli di colesterolo Ldl del 59%. Inoltre l'incidenza cardiovascolare, infarto del miocardio, fatale o non fatale, e ictus si è ridotta del 20% ad un anno e del 25% a tre anni.

I risultati dello studio sono stati anche pubblicati sempre il 17 marzo sul **New England Journal of Medicine**, una delle più prestigiose riviste internazionali di medicina. L'articolo, pubblicato a nome del **Fourier Steering Committee** e degli investigatori, descrive nel dettaglio il disegno dello studio e i risultati positivi a cui si è sottolineato come una riduzione così significativa dei livelli di colesterolo Ldl plasmatico sia correlata ad una netta diminuzione della incidenza cardiovascolare.

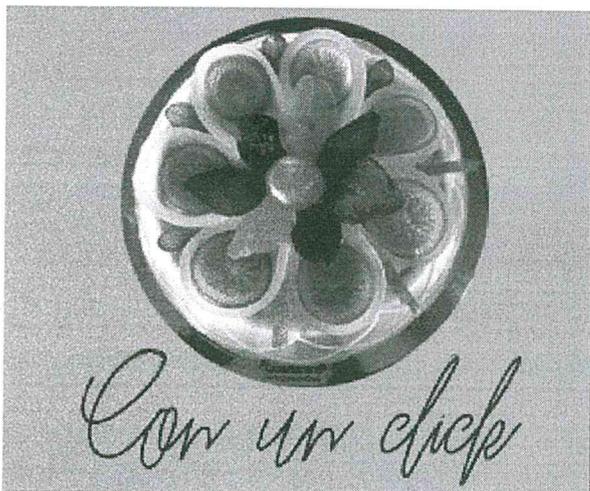
"Nello studio - sottolinea Marina Floresta - non vi sono state differenze significative di eventi avversi rispetto al trattamento con statine e inoltre non vi sono stati effetti negativi sulla funzione cognitiva, come è stato dimostrato dal sotto studio Ebbinghaus".

Evolocumab è una molecola nata grazie ad una raffinata ricerca scientifica, basata sulla biotecnologia ingegneristica. È un **anticorpo monoclonale che inibisce la proteina PCSK9** (Proprotein Convertase Subtilisin Type 9) proteina che interviene nel delicato processo di regolazione del riciclo del recettore epatico per le LDL circolanti, fondamentale nella eliminazione di queste molecole dal circolo. Evolocumab bloccando il legame tra Pcsk9 e il recettore Ldlr porta ad un incremento del numero dei recettori sulla superficie della cellula epatica, così che le particelle di colesterolo Ldl vengano efficacemente rimosse dal circolo. Evolocumab (nome commerciale **Repatha**), è già in vendita pure in Italia.

o 5

PALERMO. Una molecola in grado di abbassare i livelli del **colesterolo Ldl**, quello cosiddetto “*cattivo*”, riducendo gli eventi cardiovascolari.

Nasce così un farmaco davvero rivoluzionario, utilizzato in un programma clinico internazionale, Proficio Clinical Program.



Un programma di studio, finalizzato alla riduzione dei livelli di colesterolo Ldl, che include 23 trials clinici, con il coinvolgimento di 35mila pazienti, che ha utilizzato una nuova molecola, l'Evolocumab, in grado di ridurre i livelli di colesterolo Ldl dal 45 al 75%, una riduzione che si è mantenuta in tutto il tempo di osservazione.

Il 17 marzo scorso nel corso del Congresso annuale dell'American College of Cardiology sono stati presentati i dati dello studio Fourier (Further cardiovascular outcomes research with inhibition in subjects with elevated risk). Uno studio clinico, inserito nel Proficio Clinical Program, che annoverava fra i partecipanti l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello con l'Unità operativa di Cardiologia diretta da Nicola Sanfilippo. Referente per l'Azienda palermitana, la dr.ssa Marina Floresta, che ha seguito il lavoro, durato circa

tre anni, come principal investigator.

Questo studio ha aggiunto la molecola Evolocumab alla terapia tradizionale con statine, in quei pazienti che avevano già presentato un evento cardiovascolare (infarto miocardico, ictus cerebrale o patologia vascolare periferica). Il risultato è stato una riduzione dei livelli di colesterolo Ldl del 59%. Inoltre l'incidenza di morte cardiovascolare, infarto del miocardio, fatale o non fatale, e ictus si è ridotta del 20% ad un anno e del 25% a tre anni.

I risultati dello studio sono stati anche pubblicati sempre il 17 marzo scorso sul New England Journal of Medicine, una delle più prestigiose riviste internazionali di medicina.

L'articolo, pubblicato a nome del Fourier Steering Committee e degli investigatori, descrive nel dettaglio il disegno dello studio e i risultati positivi a cui si è giunti, sottolineando come una riduzione così significativa dei livelli di colesterolo Ldl plasmatico sia correlata ad una netta diminuzione della incidenza di eventi cardiovascolari.

“Nello studio – sottolinea la dr.ssa Floresta – non vi sono state differenze significative di eventi avversi rispetto al trattamento con statine e inoltre non vi sono stati effetti negativi sulla funzione cognitiva, come è stato dimostrato dal sotto studio Ebbinghaus”.

Evolocumab è una molecola nata grazie ad una raffinata ricerca scientifica, basata sulla biotecnologia ingegneristica. E' un anticorpo monoclonale che inibisce la proteina PCSK (Proprotein Convertase Subtilisin Type 9) proteina che interviene nel delicato processo di regolazione del riciclo del recettore epatico per le molecole di Ldl circolanti, fondamentale nella eliminazione di queste molecole dal circolo. Evolocumab bloccando il legame tra Pcsk9 e il recettore Ldlr porta ad un incremento del numero dei recettori sulla superficie della cellula epatica, così che le particelle di colesterolo Ldl vengano efficacemente rimosse dal circolo.

Evolocumab, nome commerciale Repatha, è già in vendita ed è pertanto disponibile e rimborsabile.

L'ipercolesterolemia è uno dei maggiori fattori di rischio per lo sviluppo di malattie cardiovascolari, fra le principali cause di morte in Italia. Il colesterolo viene veicolato attraverso le lipoproteine plasmatiche, le lipoproteine Ldl (a bassa densità, colesterolo cattivo) e le lipoproteine Hdl (ad alta densità, colesterolo buono). Fino ad oggi la terapia dell'ipercolesterolemia era rappresentata solo dalle statine, spesso non utilizzate con dosaggio ottimale, con il risultato di non raggiungere i valori di colesterolo Ldl raccomandati dalle linee guida internazionali. Oggi con l'Evolocumab si apre una nuova pagina.

Mielolesioni, una Rete regionale in Sicilia

DI INSALUTENEWS · 12 APRILE 2017



Da sinistra: Antonio Iacono, Gervasio Venuti, Alice Anselmo, Rita Vinci

Palermo, 12 aprile 2017 – Otto realtà ospedaliere siciliane in rete per la lotta alle lesioni del midollo spinale, con l’istituzione del registro delle persone con mielolesioni e sullo sfondo “La Partita della Vita 2017” come momento di forte sensibilizzazione.

L’incontro di oggi a Villa Niscemi del Comitato promotore e del comitato organizzatore della Partita della Vita ha voluto fare il punto non solo sull’evento del 6 maggio a Palermo, ma ha sottolineato gli aspetti principali dell’intero progetto regionale sulle mielolesioni che vede coinvolti oltre all’Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, anche l’Ospedale Cannizzaro di Catania, il Giglio di Cefalù, l’Asp 6 di Palermo con Villa delle Ginestre, la Fondazione Maugeri di Sciacca, l’Asp di Trapani, il Buccheri la Ferla di Palermo e l’Ircs Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina.

“Un progetto – ha sottolineato il Direttore Generale dell’Azienda Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti – che attraversa tutte le fasi da quella acuta a quella della riabilitazione, con la formazione degli operatori e l’istituzione del registro regionale del trauma delle mielolesioni, che, sulla scorta di quanto fatto dall’Emilia Romagna, ci consentirà di avere tutti i dati aggiornati. In questo contesto assume ovviamente una sua rilevanza la parte della sensibilizzazione e della diffusione di una cultura diversa che dobbiamo fare arrivare nelle case e nelle famiglie. La Partita della Vita rappresenta in tal senso un passaggio fondamentale di questo percorso”.

“Il progetto sulle mielolesioni, realizzato con fondi del Piano sanitario nazionale – ha ricordato il dott. Antonio Iacono responsabile del progetto – vede come capofila l’Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, e punta all’attivazione di un percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la gestione del paziente affetto da lesioni del midollo. E’ un progetto articolato che prevede vari momenti, anche nelle scuole, per un tema che ha bisogno di maggiore attenzione, perché siamo di fronte ad un mondo con tante di quelle problematiche che molti nemmeno immaginano. La Partita della Vita fa parte di questo progetto come momento di massima visibilità per accendere i riflettori nei confronti dell’opinione pubblica, attraverso quello che sarà un momento di festa dove coinvolgeremo le famiglie e in particolare i bambini, perché è proprio dai più piccoli che deve partire una coscienza ed una sensibilità diversa. Stiamo riscontrando grande attenzione per questo evento per il quale tutti pagheranno il biglietto, così come del resto ha fatto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ci auguriamo possa essere presente”.

Nel corso dell’incontro di oggi sono intervenuti fra gli altri la capogruppo del Pd all’Ars, Alice Anselmo, l’assessore comunale allo sport Giuseppe Gini, la consigliera comunale di Palermo Rita Vinci, il Presidente della Federazione Medici sportivi – Amsd di Palermo, Vittorio Virzì, il Presidente del Comitato sport Universitario di Palermo, Antonio Palma, il vice Presidente regionale del Comitato italiano paralimpico Ninni Gambino che ha sottolineato come “c’è ancora molto da fare su questo fronte sia sul piano sanitario che su quello della diffusione della conoscenza dei traumi midollari, ma anche per avere città a misura di disabile”.

Le mielolesioni sono lesioni del midollo spinale che causano l’interruzione delle vie ascendenti e discendenti che collegano il midollo spinale al cervello, e portano a gravi deficit motori e sensitivi. Rappresentano una fra le più importanti cause di mortalità e disabilità nel mondo con elevati costi sia per i pazienti che per la società anche perché colpiscono spesso persone in età giovanile (prevalentemente di sesso maschile). Le lesioni midollari sono per la maggior parte di origine traumatica, causate da incidenti stradali, cadute accidentali, incidenti sportivi e sono i giovani i soggetti più colpiti: l’80% di queste persone ha un’età compresa tra i 20 ed i 40 anni.

fonte: ufficio stampa

PALERMOTODAY

Sanità, otto ospedali siciliani in rete per la lotta alle mielosezioni

Il progetto coinvolge oltre all'azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, anche l'ospedale Cannizzaro di Catania, il Giglio di Cefalù, l'Asp 6 di Palermo con Villa delle Ginestre, la Fondazione Maugeri di Sciacca, l'Asp di Trapani, il Buccheri la Ferla di Palermo e l'Ircs Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina

Redazione

12 aprile 2017 15:19



Otto realtà ospedaliere siciliane in rete per la lotta alle **lesioni del midollo spinale**, con l'istituzione del registro delle persone con mielosezioni e sullo sfondo **"La Partita della Vita 2017"** come momento di forte sensibilizzazione. L'incontro di oggi a Villa Niscemi del Comitato promotore e del comitato organizzatore della Partita della Vita ha voluto fare il punto non solo sull'evento del 6 maggio a Palermo, ma ha sottolineato gli aspetti principali dell'intero progetto regionale sulle mielosezioni che vede coinvolti oltre all'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, anche l'ospedale Cannizzaro di Catania, il Giglio di Cefalù, l'Asp 6 di Palermo con Villa delle Ginestre, la Fondazione Maugeri di Sciacca, l'Asp di Trapani, il Buccheri la Ferla di Palermo e l'Ircs Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina.

LEGGI ANCHE: **PARTITA DELLA VITA, MATTARELLA E PAPA FRANCESCO INVITATI D'ECCEZIONE**

"Un progetto - ha sottolineato il direttore generale dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, **Gervasio Venuti** - che attraversa tutte le fasi da quella acuta a quella della riabilitazione, con la formazione degli operatori e l'istituzione del registro regionale del trauma delle mielosezioni, che, sulla scorta di quanto fatto dall'Emilia Romagna, ci consentirà di avere tutti i dati aggiornati. In questo contesto assume ovviamente una sua rilevanza la parte della sensibilizzazione e della diffusione di una cultura diversa che dobbiamo fare arrivare nelle case e nelle famiglie. La Partita della Vita rappresenta in tal senso un passaggio fondamentale di questo percorso".

"Il progetto sulle mielosezioni, realizzato con fondi del Piano sanitario nazionale, - ha ricordato **Antonio Iacono** responsabile del progetto - vede come capofila l'azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, e punta all'attivazione di un **percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la gestione del paziente affetto da lesioni del midollo**. E' un progetto articolato che prevede vari momenti, anche nelle scuole, per un tema che ha bisogno di maggiore attenzione, perchè siamo di fronte a un mondo con tante di quelle problematiche che molti nemmeno immaginano. La **Partita della Vita** fa parte di questo progetto come momento di massima visibilità per accendere i riflettori nei confronti dell'opinione pubblica, attraverso quello che sarà un momento di festa dove coinvolgeremo le famiglie e in particolare i bambini, perchè è proprio dai più piccoli che deve partire una coscienza e una sensibilità diversa. Stiamo riscontrando grande attenzione per questo evento per il quale tutti pagheranno il biglietto, così come del resto ha fatto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ci auguriamo possa essere presente".

Le **mielosezioni** sono lesioni del midollo spinale che causano l'interruzione delle vie ascendenti e discendenti che collegano il midollo spinale al cervello, e portano a gravi deficit motori e sensitivi. Rappresentano una fra le più importanti cause di mortalità e disabilità nel mondo con elevati costi sia per i pazienti che per la società anche perchè colpiscono spesso persone in età giovanile (prevalentemente di sesso maschile). Le lesioni midollari sono per la maggior parte di origine traumatica, causate da incidenti stradali, cadute accidentali, incidenti sportivi e sono i giovani i soggetti più colpiti: l'80% di queste persone ha un'età compresa tra i 20 e i 40 anni.

I più letti della settimana

Forum, rinchiuso in bagno e violentato: denunciati 3 uomini

Malore mentre gioca a tennis: si accascia e muore allo Zagara Club

"Uscite se non volete morire": urla e panico, incubo terrorismo all'università

Piazza Lolli, uomo trovato morto all'interno di un'auto abbandonata

Traffico, sarà una domenica bestiale: doppio evento, mezza città vietata alle auto

Difende fidanzata da ambulante africano, 16enne palermitano accoltellato al supermercato

PalermoToday è in caricamento

SICILIAUNONNEWS

"Agenzia Media & Service" Videonews, Diretta ARS. Consigli comunali, Politica, cronaca, sport, spettacoli, musica, cultura, arte, mostre.

SICILIAUNONNEWS HOME	ARS DIRETTA	SICILIAUNO ON DEMAND	SICILIAUNO LIVE	METEO VIDEO	TOP MUSICA	CONTI
----------------------	-------------	----------------------	-----------------	-------------	------------	-------

ARS DIRETTA 18 APRILE 2017 ORE 16.00



Pietro Piazza Istituto Professionale di Stato



Nino Parrucca



G.M. COMPUTER S.r.l.

DEVELOP Dynamic balance

G.M. COMPUTER S.R.L. Professionisti per passione

PROMO LOCAZIONE FINANZIARIA SUPERAMMORTAMENTO DEL 140%

Offerta di locazione finanziaria con superammortamento del 140% per le copiatrici e stampanti multifunzione.

Beneficiari di Macchine NUOVA DI FABBRICA ed in PROVA CONSEGNA

Uffici e Laboratorio tecnico: Via Marco Polo, 42 Baglietta (PA) Tel. 091 800162 - 091 800163

Show Room: Via Dante, 31 - 90141 Palermo Tel. 091 800162 - 091 800163

UNA RETE REGIONALE PER LE MIELOLESIONI E L' ISTITUZIONE DEL REGISTRO IL PROGETTO MEDULLOLESI PRESENTATO AL COMITATO PROMOTORE DELLA PARTITA DELLA VITA - L'EVENTO DEL 6 MAGGIO RIVOLTO ALLE FAMIGLIE



Otto realtà ospedaliere siciliane in rete per la lotta alle lesioni del midollo spinale, con l'istituzione del registro delle persone con mielolesioni e sullo sfondo "La Partita della Vita 2017" come momento di forte sensibilizzazione.

L'incontro di oggi a Villa Niscemi del Comitato promotore e del comitato organizzatore della Partita della Vita ha voluto fare il punto non solo sull'evento del 6 maggio a Palermo, ma ha sottolineato gli aspetti principali dell'intero progetto regionale sulle mielolesioni che vede coinvolti oltre all'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, anche l'Ospedale Cannizzaro di Catania, il Giglio di Cefalù, l'Asp 6 di Palermo con Villa delle Ginestre, la Fondazione Maugeri di Sciacca, l'Asp di Trapani, il Buccheri la Ferla di Palermo e l'Irccs Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina. "Un progetto - ha sottolineato il Direttore Generale dell'Azienda Villa Sofia - Cervello, Gervasio Venuti - che attraversa tutte le fasi da quella acuta a quella della riabilitazione, con la formazione degli operatori e l'istituzione del registro regionale del trauma delle mielolesioni, che, sulla scorta di quanto fatto dall'Emilia Romagna, ci consentirà di avere tutti i dati aggiornati. In questo contesto assume ovviamente una sua rilevanza la parte della sensibilizzazione e della diffusione di una cultura diversa che dobbiamo fare arrivare nelle case e nelle famiglie. La Partita della Vita rappresenta in tal senso un passaggio fondamentale di questo percorso". "Il progetto sulle mielolesioni, realizzato con fondi del Piano sanitario nazionale, - ha ricordato il dr. Antonio Iacono responsabile del progetto - vede come capofila l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, e punta all'attivazione di un percorso diagnostico- terapeutico-assistenziale per la gestione del paziente affetto da lesioni del midollo. E' un progetto articolato che prevede vari momenti, anche nelle scuole, per un tema che ha bisogno di maggiore attenzione, perchè siamo di fronte ad un mondo con tante di quelle problematiche che molti nemmeno immaginano. La Partita della Vita fa parte di questo progetto come momento di massima visibilità per accendere i riflettori nei confronti dell'opinione pubblica, attraverso quello che sarà un momento di festa dove coinvolgeremo le famiglie e in particolare i bambini, perchè è proprio dai più piccoli che deve partire una coscienza ed una sensibilità diversa. Stiamo riscontrando grande attenzione per questo evento per il quale tutti pagheranno il biglietto, così come del resto ha fatto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ci auguriamo possa essere presente". Nel corso dell'incontro di oggi sono intervenuti fra gli altri la capogruppo del Pd all'Ars, Alice Anselmo, l'assessore comunale allo sport Giuseppe Gini, la consigliera comunale di Palermo Rita Vinci, il Presidente della Federazione

Post in ev

Ars, inc...
finanziar...
diverse i



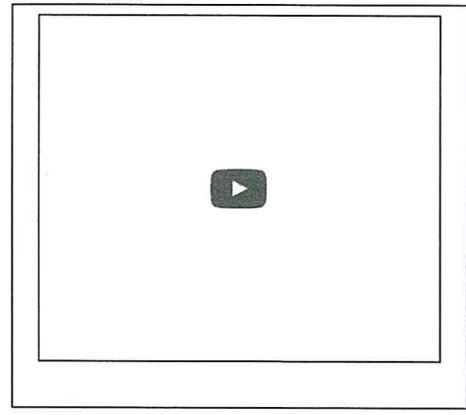
Visualizza

ZTL PALE



SICILIA

Cerca nel



Eventi Live

Get the latest Flash player to view this content

[Get Flash player](#)

Translate

Seleziona lingua ▼

Powered by Google **Traduttore**



IL CAPITELLO
RISTORANTE - PIZZERIA

VIA A. MANZONI n°2
333 70 09 130

CENTRO REVISIONE AUTO & MOTO

Medici sportivi - Amsd di Palermo, Vittorio Virzi, il Presidente del Comitato sport Universitario di Palermo, Antonio Palma, il vice Presidente regionale del Comitato italiano paralimpico Ninni Gambino che ha sottolineato come "c'è ancora molto da fare su questo fronte sia sul piano sanitario che su quello della diffusione della conoscenza dei traumi midollari, ma anche per avere città a misura di disabile". Presente all'incontro anche l'attore palermitano Cesare Biondolillo che sarà fra i protagonisti in campo il 6 maggio con la nazionale attori per la Partita della Vita. Prosegue intanto a tamburo battente sia la vendita dei biglietti per l'appuntamento del 6 maggio, sia la fase organizzativa e nei prossimi giorni le rappresentative, in particolare la Nazionale attori, ufficializzeranno le presenze. Sabato 6 maggio alle 20 a scendere in campo al Renzo Barbera saranno l'Associazione Medici Onlus, la Nazionale Attori, la selezione Regionale della Polizia Municipale e il Football club antimafia. L'incasso sarà devoluto alla Sezione Sicilia della Faip, per le sue attività a favore delle persone con lesione al midollo spinale. Le mielolesioni sono lesioni del midollo spinale che causano l'interruzione delle vie ascendenti e discendenti che collegano il midollo spinale al cervello, e portano a gravi deficit motori e sensitivi. Rappresentano una fra le più importanti cause di mortalità e disabilità nel mondo con elevati costi sia per i pazienti che per la società anche perché colpiscono spesso persone in età giovanile (prevalentemente di sesso maschile). Le lesioni midollari sono per la maggior parte di origine traumatica, causate da incidenti stradali, cadute accidentali, incidenti sportivi e sono i giovani i soggetti più colpiti: l'80% di queste persone ha un'età compresa tra i 20 ed i 40 anni. Biglietti e Info Partita della Vita 2017 I biglietti per la Partita della Vita sono in vendita presso i seguenti punti vendita: Teatro Savio via Evangelista di Blasi 102/B, Teatro Orione via Don Orione 5, tutte le filiali di Palermo di Banca Nuova, Punti vendita Tickettando: Point 1 via Notarbartolo 5/c, Point 2 via Maqueda 290, Kalta Tennis via Beato Angelico 16, Diamond Card, via Catania 20. Tribuna Vip 20 euro, Tribuna 10 euro, Gradinata 5 euro, Curva 5 euro. Ragazzi under 14 accompagnati da adulto con biglietto entrano gratis. Info www.partitadellavita.it, pagina Facebook Partita della Vita 2017, Twitter @partitavita, Instagram partitadellavitapa.

Redazione **SICILIAUNONEWS** il 12.4.17

G+1 +1 Consiglialo su Google

Nessun commento:
Posta un commento

Inserisci il tuo commento...

Commenta come: Unknown (Goo ▼) [Esci](#)

Inviami notifiche

[Post più recente](#) [Home page](#) [Post più vecchio](#)



PER LE T PUBBLICITÀ

siciliau

G+1 +150



Segui

Le notizie



bilancio e presentazi



"Smentisco abbia pres per l'abusi confusion.



bloccare s dovute mc



assunti di riflettere: il



decisione accompagn Mastroviti,

On. Vincenzi Avola Prot



Già progred ovunque. "Questo il è...

"IO DIRÒ LA VERITÀ"

(tratto dal primo dei sette costituiti del filosofo Giordano Bruno 1548-1600 bruciato vivo come eretico a Campo de' Fiori - Roma)

 Home Sport Eventi dalla Sicilia ▾ Rubriche ▾ Annunci ▾ Scuola Chi siamo? Redazione    

34 nuove notizie dal 12/4/2017

Login

Registrati

Palermo - Giovedì 13 Aprile 2017

Tweet

Mi piace

Condividi

1

La partita della vita!

Palermo 13 aprile 2017 – Otto realtà ospedaliere siciliane in rete per la lotta alle lesioni del midollo spinale, con l'istituzione del registro delle persone con mielolesioni e sullo sfondo "La Partita della Vita 2017" come momento di forte sensibilizzazione. L'incontro a Villa Niscredi del Comitato promotore e del comitato organizzatore della Partita della Vita ha voluto fare il punto non solo sull'evento del 6 maggio a Palermo, ma ha sottolineato gli aspetti principali dell'intero progetto regionale sulle mielolesioni che vede coinvolti oltre all'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, anche l'Ospedale Cannizzaro di Catania, il Giglio di Cefalù, l'Asp 6 di Palermo con Villa delle Ginestre, la Fondazione Maugeri di Sciacca, l'Asp di Trapani, il Buccheri la Ferla di Palermo e l'Irccs Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina. "Un progetto – ha sottolineato il Direttore Generale dell'Azienda Villa Sofia - Cervello, Gervasio Venuti – che attraversa tutte le fasi da quella acuta a quella della riabilitazione, con la formazione degli operatori e l'istituzione del registro regionale del trauma delle mielolesioni, che, sulla scorta di quanto fatto dall'Emilia Romagna, ci consentirà di avere tutti i dati aggiornati. In questo contesto assume ovviamente una sua rilevanza la parte della sensibilizzazione e della diffusione di una cultura diversa che dobbiamo fare arrivare nelle case e nelle famiglie. La Partita della Vita rappresenta in tal senso un passaggio fondamentale di questo percorso".



"Il progetto sulle mielolesioni, realizzato con fondi del Piano sanitario nazionale, - ha ricordato il dr. Antonio Iacono responsabile del progetto - vede come capofila l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, e punta all'attivazione di un percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la gestione del paziente affetto da lesioni del midollo. E' un progetto articolato che prevede vari momenti, anche nelle scuole, per un tema che ha bisogno di maggiore attenzione, perchè siamo di fronte ad un mondo con tante di quelle problematiche che molti nemmeno immaginano. La Partita della Vita fa parte di questo progetto come momento di massima visibilità per accendere i riflettori nei confronti dell'opinione pubblica, attraverso quello che sarà un momento di festa dove coinvolgeremo le famiglie e in particolare i bambini, perchè è proprio dai più piccoli che deve partire una coscienza ed una sensibilità diversa. Stiamo riscontrando grande attenzione per questo evento per il quale tutti pagheranno il biglietto, così come del resto ha fatto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ci auguriamo possa essere presente".

Nel corso dell'incontro di oggi sono intervenuti fra gli altri la capogruppo del Pd all'Ars, Alice Anselmo, l'assessore comunale allo sport Giuseppe Gini, la consigliera comunale di Palermo Rita Vinci, il Presidente della Federazione Medici sportivi - Amsd di Palermo, Vittorio Virzi, il Presidente del Comitato sport Universitario di Palermo, Antonio Palma, il vice Presidente regionale del Comitato italiano paralimpico Ninni Gambino che ha sottolineato come "c'è ancora molto da fare su questo fronte sia sul piano sanitario che su quello della diffusione della conoscenza dei traumi midollari, ma anche per avere città a misura di disabile". Presente all'incontro anche l'attore palermitano Cesare Biondolillo che sarà fra i protagonisti in campo il 6 maggio con la nazionale attori per la Partita della Vita. Prosegue intanto a tamburo battente sia la vendita dei biglietti per l'appuntamento del 6 maggio, sia la fase organizzativa e nei prossimi giorni le rappresentative, in particolare la Nazionale attori, ufficializzeranno le presenze. Sabato 6 maggio alle 20 a scendere in campo al Renzo Barbera saranno l'Associazione Medici Onlus, la Nazionale Attori, la selezione Regionale della Polizia Municipale e il Football club antimafia.

L'incasso sarà devoluto alla Sezione Sicilia della Faip, per le sue attività a favore delle persone con lesione al midollo spinale.

Le mielolesioni sono lesioni del midollo spinale che causano l'interruzione delle vie ascendenti e discendenti che collegano il midollo spinale al cervello, e portano a gravi deficit motori e sensitivi. Rappresentano una fra le più importanti cause di mortalità e disabilità nel mondo con elevati costi sia per i pazienti che per la società anche perché colpiscono spesso persone in età giovanile (prevalentemente di sesso maschile). Le lesioni midollari sono per la maggior parte di origine traumatica, causate da incidenti stradali, cadute accidentali, incidenti sportivi e sono i giovani i soggetti più colpiti: l'80% di queste persone ha un'età compresa tra i 20 ed i 40 anni.

Biglietti e Info Partita della Vita 2017

I biglietti per la Partita della Vita sono in vendita presso i seguenti punti vendita: Teatro Savio via Evangelista di Blasi 102/B, Teatro Orione via Don Orione 5, tutte le filiali di Palermo di Banca Nuova, Punti vendita Tickettando: Point 1 via Notarbartolo 5/c, Point 2 via Maqueda 290, Kalta Tennis via Beato Angelico 16, Diamond Card, via Catania 20.

Tribuna Vip 20 euro, Tribuna 10 euro, Gradinata 5 euro, Curva 5 euro. Ragazzi under 14 accompagnati da adulto con biglietto entrano gratis.

Info www.partitadellavita.it, pagina Facebook Partita della Vita 2017, Twitter @partitavita, Instagram partitadellavitapa.

M.B.

Commenti (0)

Per inserire un commento è necessario effettuare il login. Se non sei ancora un utente registrato clicca sul link [Registrati](#) in alto a destra.

Quotidiano regionale d'informazione
Anno: *XXVII*
Direttore Responsabile: *Tonino Pitarresi*
Registrazione Tribunale di Palermo: n° 08 del 24.02.1990
Editrice: *Associazione Zed*
Direzione, Amministrazione: *Corso Camillo Finocchiaro Aprile, 165 - Palermo*

La partita della vita!

Di Redazione - 13/04/2017

Il progetto mielolesi presentato al comitato promotore della partita della vita – l'evento del 6 maggio rivolto alle famiglie

Palermo 13 aprile 2017 – Otto realtà ospedaliere siciliane in rete per la lotta alle lesioni del midollo spinale, con l'istituzione del registro delle persone con mielolesioni e sullo sfondo "La Partita della Vita 2017" come momento di forte sensibilizzazione. L'incontro a Villa Niscemi del Comitato promotore e del comitato organizzatore della Partita della Vita ha voluto fare il punto non solo sull'evento del 6 maggio a Palermo, ma ha sottolineato gli aspetti principali dell'intero progetto regionale sulle mielolesioni che vede coinvolti oltre all'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, anche l'Ospedale Cannizzaro di Catania, il Giglio di Cefalù, l'Asp 6 di Palermo con Villa delle Ginestre, la Fondazione Maugeri di Sciacca, l'Asp di Trapani, il Buccheri la Ferla di Palermo e l'Irccs Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina. "Un progetto – ha sottolineato il Direttore Generale dell'Azienda Villa Sofia – Cervello, Gervasio Venuti – che attraversa tutte le fasi da quella acuta a quella della riabilitazione, con la formazione degli operatori e l'istituzione del registro regionale del trauma delle mielolesioni, che, sulla scorta di quanto fatto dall'Emilia Romagna, ci consentirà di avere tutti i dati aggiornati. In questo contesto assume ovviamente una sua rilevanza la parte della sensibilizzazione e della diffusione di una cultura diversa che dobbiamo fare arrivare nelle case e nelle famiglie. La Partita della Vita rappresenta in tal senso un passaggio fondamentale di questo percorso".

"Il progetto sulle mielolesioni, realizzato con fondi del Piano sanitario nazionale, – ha ricordato il dr. Antonio Iacono responsabile del progetto – vede come capofila l'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, e punta all'attivazione di un percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la gestione del paziente affetto da lesioni del midollo. E' un progetto articolato che prevede vari momenti, anche nelle scuole, per un tema che ha bisogno di maggiore attenzione, perchè siamo di fronte ad un mondo con tante di quelle problematiche che molti nemmeno immaginano. La Partita della Vita fa parte di questo progetto come momento di massima visibilità per accendere i riflettori nei confronti dell'opinione pubblica, attraverso quello che sarà un momento di festa dove coinvolgeremo le famiglie e in particolare i bambini, perchè è proprio dai più piccoli che deve partire una coscienza ed una sensibilità diversa. Stiamo riscontrando grande attenzione per questo evento per il quale tutti pagheranno il biglietto, così come del resto ha fatto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ci auguriamo possa essere presente".

Nel corso dell'incontro di oggi sono intervenuti fra gli altri la capogruppo del Pd all'Ars, Alice Anselmo, l'assessore comunale allo sport Giuseppe Gini, la consigliera comunale di Palermo Rita Vinci, il Presidente della Federazione Medici sportivi – Amsd di Palermo, Vittorio Virzi, il Presidente del Comitato sport Universitario di Palermo, Antonio Palma, il vice Presidente regionale del Comitato italiano paralimpico Ninni Gambino che ha sottolineato come "c'è ancora molto da fare su questo fronte sia sul piano sanitario che su quello della diffusione della conoscenza dei traumi midollari, ma anche per avere città a misura di disabile". Presente all'incontro anche l'attore palermitano Cesare Biondolillo che sarà fra i protagonisti in campo il 6 maggio con la nazionale attori per la Partita della Vita. Prosegue intanto a tamburo battente sia la vendita dei biglietti per l'appuntamento del 6 maggio, sia la fase organizzativa e nei prossimi giorni le rappresentative, in particolare la Nazionale attori, ufficializzeranno le presenze. Sabato 6 maggio alle 20 a scendere in campo al Renzo Barbera saranno l'Associazione Medici Onlus, la Nazionale Attori, la selezione Regionale della Polizia Municipale e il Football club antimafia.

L'incasso sarà devoluto alla Sezione Sicilia della Faip, per le sue attività a favore delle persone con lesione al midollo spinale.

Le microlesioni sono lesioni del midollo spinale che causano l'interruzione delle vie ascendenti e discendenti che collegano il midollo spinale al cervello, e portano a gravi deficit motori e sensitivi. Rappresentano una fra le più importanti cause di mortalità e disabilità nel mondo con elevati costi sia per i pazienti che per la società anche perché colpiscono spesso persone in età giovanile (prevalentemente di sesso maschile). Le lesioni midollari sono per la maggior parte di origine traumatica, causate da incidenti stradali, cadute accidentali, incidenti sportivi e sono i giovani i soggetti più colpiti: l'80% di queste persone ha un'età compresa tra i 20 ed i 40 anni.

Biglietti e Info Partita della Vita 2017

I biglietti per la Partita della Vita sono in vendita presso i seguenti punti vendita: Teatro Savio via Evangelista di Blasi 102/B, Teatro Orione via Don Orione 5, tutte le filiali di Palermo di Banca Nuova, Punti vendita Tickettando: Point 1 via Notarbartolo 5/c, Point 2 via Maqueda 290, Kalta Tennis via Beato Angelico 16, Diamond Card, via Catania 20.

Tribuna Vip 20 euro, Tribuna 10 euro, Gradinata 5 euro, Curva 5 euro. Ragazzi under 14 accompagnati da adulto con biglietto entrano gratis.

Info www.partitadellavita.it, pagina Facebook **Partita della Vita 2017**, Twitter **@partitavita**, Instagram **partitadellavitapa**.

M.B.

Redazione

<http://gdmed.it>

f

Mercoledì 12 APRILE 2017

Il Def e la sanità. Nei prossimi tre anni spesa sanitaria cresce meno del Pil: 1,3% contro 2,9%. Per i contratti PA nessuno stanziamento in più ma un generico impegno a risorse "aggiuntive". Riforme in programma per acquisti e digitale

Publicato il Documento di Economia e Finanza approvato ieri dal Governo. Le previsioni per la sanità vedono una crescita contenuta della spesa soprattutto fino al 2019. Poi un piccolo balzo nel 2020 quando si stima una spesa di oltre 118,5 miliardi di euro. Ma sempre sotto il 6,5% del Pil. Mancano invece all'appello le somme in più per il rinnovo dei contratti (2,8 miliardi) di cui si parlava nelle prime anticipazioni di ieri. Focus sull'invecchiamento della popolazione e sui maggiori oneri per la spesa previdenziale, sanitaria e sociale da qui al 2016. IL DEF – PROGRAMMA DI STABILITÀ DELL'ITALIA; DEF – ANALISI E TENDENZE DELLA FINANZA PUBBLICA; DEF - ANALISI E TENDENZE DELLA FINANZA PUBBLICA II; DEF – PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA.

Spesa sanitaria 2017 a 114,138 miliardi con una incidenza sul Pil del 6,7% e un incremento dell'1,4% rispetto al 2016. Questa la previsione contenuta nel Documento di Economia e Finanza 2017 approvato ieri dal Governo e trasmesso oggi alle Camere.

Per l'anno prossimo l'incremento stimato scende invece allo 0,8% e scende anche l'incidenza sul Pil che si dovrebbe assestare al 6,5% con una spesa sanitaria pubblica complessiva stimata di 115,068 miliardi di euro.

Una tendenza che si rispecchierebbe quasi al millesimo anche nel 2019 (spesa totale 116,105 miliardi, con un incremento dello 0,9% e un'incidenza sul Pil del 6,4%) per poi registrare un'impennata nel 2020, ma solo in termini di crescita della spesa, che salirebbe del 2,1%, per un totale di oltre 118 miliardi, ma restando comunque inchiodata al 6,4% del Pil.

Il perché di quest'andamento, secondo il Def, sta tutto nella differente dinamica di crescita della spesa sanitaria rispetto alle previsioni di incremento del Prodotto interno lordo: la prima crescerebbe infatti nel periodo al ritmo dell'1,3% annuo contro un incremento del Pil nominale del 2,9%.

TABELLA III.3-2 PREVISIONE DELLA SPESA SANITARIA 2017 - 2020

	2017	2018	2019	2020
Spesa sanitaria	114.138	115.068	116.105	118.570
In % di PIL	6,7%	6,5%	6,4%	6,4%
Tasso di variazione in %	1,4%	0,8%	0,9%	2,1%

Ma c'è in agguato l'invecchiamento della popolazione.

Secondo le proiezioni contenute nel Def, la sola componente socio assistenziale della *Long Term Care* dopo una fase iniziale di stabilità, crescerà in termini di Pil fino al 2060 quando raggiungerà l'1,5 per cento.

La spesa sanitaria *age-related*, invece, a partire dal 2016-2017, dopo una fase iniziale di riduzione per effetto delle misure di contenimento della dinamica della spesa, crescerà a partire dal 2021 e si attesterà attorno al 7,4% circa nell'ultimo decennio del periodo di previsione (fino al 2060).

TAVOLA IV.4 SPESA PUBBLICA PER PENSIONI, SANITÀ, ASSISTENZA AGLI ANZIANI, ISTRUZIONE E INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE (2010-2060)

	2010	2015	2020	2025	2030	2035	2040	2045	2050	2055	2060
	in % PIL										
Spesa Totale	49,9	50,5	49,2	50,0	50,6	50,5	50,5	50,3	49,6	48,6	47,7
di cui:											
Spesa age-related	27,5	28,0	27,2	27,5	27,7	28,0	28,2	28,2	27,8	27,3	26,9
Spesa pensionistica	14,8	15,7	15,4	15,7	15,8	15,9	15,9	15,6	14,9	14,2	13,8
Spesa sanitaria	7,1	6,8	6,4	6,6	6,7	6,9	7,1	7,3	7,4	7,5	7,4
di cui LTC - sanitaria	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,9	1,0	1,0	1,0
LTC socio/assistenziale	1,0	1,0	1,1	1,1	1,1	1,1	1,2	1,3	1,4	1,5	1,5
Spesa per istruzione	3,9	3,6	3,5	3,4	3,4	3,4	3,4	3,5	3,6	3,6	3,6
Indennità disoccupazione	0,7	0,9	0,8	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Spesa per interessi	4,3	4,1	4,0	4,5	4,8	4,5	4,2	4,0	3,7	3,3	2,7
Entrate Totali	45,6	50,5	50,4	50,3	50,3	50,3	50,3	50,3	50,2	50,2	50,2
di cui: Redditi proprietari	0,6	0,7	0,6	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
IPOTESI	%										
Tasso di crescita della produttività del lavoro	2,6	-0,2	0,4	0,6	1,2	1,7	1,7	1,7	1,7	1,6	1,5
Tasso di crescita del PIL reale	1,7	0,8	1,1	1,3	1,4	1,6	1,5	1,5	1,6	1,6	1,5
Tasso di partecipazione maschile (20-64)	78,4	79,5	78,5	78,9	78,8	78,2	77,9	77,8	77,8	77,7	77,8
Tasso di partecipazione femminile (20-64)	54,6	57,8	59,0	60,4	61,7	62,3	62,7	62,9	63,0	63,2	63,1
Tasso di partecipazione totale (20-64)	66,3	68,6	68,7	69,7	70,3	70,3	70,4	70,5	70,5	70,6	70,6
Tasso di disoccupazione	8,4	11,9	10,2	8,8	8,2	7,5	7,1	7,1	7,1	7,1	7,0
Popolazione con 65+/totale popolazione	20,4	21,7	22,3	23,4	25,1	27,1	28,8	29,7	29,9	29,9	30,0
Indice di dipendenza degli anziani (65 e oltre/[20-64])	33,6	36,4	37,8	40,2	44,3	49,4	54,2	57,0	57,7	57,9	58,0

Note: Per il quadriennio 2017-2020, sono state adottate ipotesi di crescita in linea con le indicazioni del quadro macroeconomico di breve periodo definito per il programma di Stabilità 2017 (scenario tendenziale del 24 marzo 2017). Per il periodo successivo, sono state confermate le ipotesi strutturali dello scenario EPC-WGA 2015 opportunamente riacquadrato. Fino al 2016, la spesa per prestazioni sociali è riferita a dati di Contabilità Nazionale. Per il periodo 2017-2020, i valori di previsione sono in linea con quelli sottostanti la previsione del quadro di finanza pubblica. Per l'assistenza di lungo termine, la previsione è effettuata con la metodologia del reference scenario. Per il 2010 sull'istruzione, i dati non scontano la diversa contabilizzazione degli interessi passivi, interamente esclusi dall'aggregato di spesa sanitaria per un importo annuo compreso fra i 250-300 milioni. L'aggregato comprende i livelli di istruzione ISCED 1-8 secondo la classificazione OECD (ISCED 2011 level). Non comprende la spesa per istruzione degli adulti (formazione permanente) e la scuola dell'infanzia (pre-primary). Gli arrotondamenti alla prima cifra decimale possono determinare incongruenze con i valori presentati in tabella.

Fonte: Elaborazioni MEF tramite il Modello di Previsione di Lungo Periodo della Ragioneria Generale dello Stato.

Per il personale della PA (contratti) non risultano invece gli incrementi anticipati ieri da alcune indiscrezioni stampa, il Def si limita infatti a ribadire che "rimane fermo l'impegno del Governo a proseguire, compatibilmente con gli obiettivi di bilancio, il processo di riduzione del carico fiscale che grava sui redditi delle famiglie e delle imprese, e a prevedere risorse per il rinnovo contrattuale nel pubblico impiego".

In un altro passaggio, comunque, il Def richiama l'accordo con i sindacati del 30 novembre scorso facendo riferimento alla possibilità di risorse aggiuntive: *"Si sottolinea comunque che l'indicazione delle risorse «aggiuntive» a politiche invariate ha carattere meramente indicativo e prescinde da qualsiasi considerazione di politica economica. Si rammenta, a titolo esemplificativo, l'accordo sottoscritto di recente da Governo e parti sociali in materia di relazioni sindacali nel settore pubblico, riforma della pubblica amministrazione e rinnovo contrattuale dei dipendenti pubblici".*

Di cifre sui contratti compaiono infatti solo quelle relative all'ultima legge di Bilancio. Il Def ricorda infatti le nuove risorse assegnate al settore del pubblico impiego dalla manovra 2017, per finanziare: il rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici con oneri a carico del bilancio dello Stato, il reclutamento, in aggiunta alle ordinarie facoltà assunzionali, di unità di personale a tempo indeterminato presso le Amministrazioni dello Stato, il riordino delle carriere per il personale dei Corpi di polizia, delle Forze armate, del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco (in termini di indebitamento netto circa 1,5 miliardi nel 2017 e 1,9 miliardi dal 2018, che al netto degli effetti fiscali e contributivi ammontano a 1 miliardo nel 2017 e a 1,2 miliardi dal 2018).

Il Def 2017 fa anche un "riassunto" delle norme che regolano la sanità.

Al primo posto c'è il Patto per la Salute e l'ultimo è quello 2014-2016, recepito nella Legge di Stabilità 2015. Ma ricorda anche che dal 2016 in poi interventi normativi più recenti hanno ridefinito il livello di finanziamento del Ssn, "pur in assenza di un nuovo accordo".

In particolare, la Legge di Bilancio 2017 ha rideterminato il finanziamento del Ssn, fissandolo in 113 miliardi per

il 2017, 114 miliardi per il 2018 e 115 miliardi nel 2019. A partire dal 2017, una quota del livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard, pari a 1 miliardo, è vincolata alla spesa per l'acquisto di particolari tipi di farmaci, quelli innovativi. Poi la razionalizzazione della farmaceutica e anche, tra le norme di successo, la legge sulla responsabilità del personale sanitario e quella sulla nomina dei Dg.

I risultati

Nel 2016, la spesa sanitaria corrente del Conto economico consolidato della sanità relativo alle istituzioni delle Amministrazioni pubbliche è risultata, nelle stime di Contabilità nazionale, pari a 112.542 milioni, con un tasso di incremento dell'1,2% rispetto al 2015. Con riferimento alle singole componenti di spesa:

Personale. La spesa per i redditi da lavoro dipendente nella sanità è di 34.907 milioni, in riduzione dello 0,5% rispetto al 2015. Tale dinamica conferma gli effetti positivi derivanti dagli strumenti di governance del settore sanitario introdotti dagli Accordi Stato-Regioni intervenuti in materia.

La contrazione osservata nel 2016 è influenzata dai seguenti fattori:

- il blocco del turnover in vigore nelle regioni sotto piano di rientro, sia nell'ambito delle manovre di contenimento della dinamica della spesa, sia a seguito delle procedure sanzionatorie di legge;
- le politiche di contenimento delle assunzioni messe in atto autonomamente dalle regioni non sottoposte ai piani di rientro;
- gli automatismi introdotti dalla vigente legislazione in materia di rideterminazione dei fondi per i contratti integrativi in relazione al personale dipendente cessato.

Spesa per i consumi intermedi è di a 31.586 milioni, in crescita rispetto al 2015 del 4,3%. La dinamica complessiva dell'aggregato è essenzialmente determinata dal tasso di crescita della spesa per l'acquisto dei prodotti farmaceutici che registra un aumento di poco superiore all'8%, per lo più imputabile alla spesa per farmaci innovativi, tra i quali quelli oncologici e quelli per la cura dell'epatite C. Tale incremento risulta tuttavia condizionato dall'iscrizione, in riduzione della spesa, di poste contabili imputabili al pay-back farmaceutico.

Al netto della componente farmaceutica, che rappresenta circa un terzo dell'aggregato complessivo, gli altri consumi intermedi registrano una crescita del 2,3%. Tale risultato beneficia delle vigenti misure di contenimento della spesa per acquisto di beni e servizi, fra le quali:

- lo sviluppo dei processi di centralizzazione degli acquisti anche tramite l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione da CONSIP e dalle centrali regionali;
- la messa a disposizione in favore delle regioni, da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), dei prezzi di riferimento di un insieme di beni e servizi, quale strumento di programmazione e controllo della spesa;
- la fissazione, in ciascuna regione, di un tetto alla spesa per l'acquisto di dispositivi medici, pari al 4,4 per cento del fabbisogno sanitario regionale standard.

Spesa per le prestazioni sociali in natura corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market è di 39.589 milioni, leggermente superiore a quello del 2015 (+0,3%). Con riferimento alle principali componenti dell'aggregato:

- *la spesa per l'assistenza farmaceutica convenzionata* è di 8.076 milioni, in riduzione del 2% rispetto al 2015. Tale risultato conferma la tendenza in riduzione registrata negli ultimi anni, a seguito delle misure di contenimento previste dalla legislazione vigente e, in particolare, della fissazione di un tetto per la spesa farmaceutica territoriale⁴⁰, con attivazione del meccanismo del pay-back. Unitamente a ciò, la dinamica dell'aggregato è influenzata anche dalla riduzione del numero delle ricette, in misura pari all'1,3% circa rispetto al 2015;
- *la spesa per l'assistenza medico-generica* è di 6.688 milioni, di poco superiore al valore del 2015 (+0,5%);
- *la spesa per le altre prestazioni sociali in natura* (ospedaliera, specialistiche, riabilitative, integrative ed altra assistenza) è di 24.825 milioni, in aumento dell'1,1% rispetto all'anno precedente.

La dinamica di tale componente di spesa riflette:

Migliore regolazione, in particolare nelle regioni sotto piano di rientro, dei volumi di spesa per le prestazioni sanitarie acquistate da operatori privati accreditati, realizzata attraverso la definizione di tetti di spesa e l'attribuzione di budget, con il perfezionamento dei relativi contratti in tempi coerenti con la programmazione regionale;

Riduzione, in percentuale fissa, degli importi e dei corrispondenti volumi di acquisto di prestazioni, erogate da soggetti privati accreditati, per l'assistenza specialistica e ospedaliera prevista dalla normativa vigente.

Per le altre componenti di spesa, il livello registrato è di 6.460 milioni, con un incremento dello 0,6% rispetto al 2015.

Previsioni per il 2017

La spesa sanitaria del 2017 è prevista per un importo pari a 114.138 milioni, con un tasso di crescita dell'1,4%. Nel dettaglio:

Per i redditi da lavoro dipendente, un livello di spesa di 35.439 milioni. La previsione considera l'applicazione delle disposizioni previste dalla Legge di bilancio 2017 in materia di rinnovi contrattuali e la riduzione permanente delle risorse destinate al trattamento accessorio definita dalla legislazione vigente.

Per i consumi intermedi, un livello di spesa di 32.453 milioni. La previsione riflette un profilo di spesa coerente con la dinamica, mediamente, registrata negli ultimi anni. In particolare, per quanto riguarda la componente farmaceutica, essa sconta i maggiori costi connessi all'immissione sul mercato di farmaci innovativi erogati nel corso dei ricoveri ospedalieri ovvero in regime di distribuzione diretta nonché il rispetto del nuovo tetto del 6,89% della spesa farmaceutica per acquisti diretti⁴⁶. Per le altre componenti dei consumi intermedi, essa tiene conto della prosecuzione degli effetti di contenimento derivanti dalle misure già implementate a legislazione vigente.

Per le prestazioni sociali in natura corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market, un livello di spesa di 39.772 milioni. Con riferimento alle singole componenti dell'aggregato:

- *per l'assistenza farmaceutica convenzionata* è prevista una spesa di 8.044 milioni. Il livello di spesa sconta le misure di contenimento della spesa farmaceutica previste dalla normativa vigente e risulta coerente con il rispetto del nuovo tetto del 7,96% della spesa farmaceutica convenzionata;

- *per l'assistenza medico-generica* è prevista una spesa di 6.798 milioni, tenuto anche conto delle specifiche disposizioni in materia di rinnovo della convenzione;

- *per le altre prestazioni sociali in natura* (ospedaliera, specialistiche, riabilitative, integrative ed altra assistenza) è prevista una spesa di 24.930 milioni. La previsione tiene conto del trend storico dell'aggregato e delle misure previste dalla vigente normativa.

Per le altre componenti di spesa è previsto un livello di spesa di 6.473 milioni.

Previsioni per il 2018-2020

Nel triennio 2018-2020, come abbiamo visto, la spesa sanitaria è prevista crescere a un tasso medio annuo dell'1,3%; nel medesimo arco temporale il Pil nominale assunto dal quadro macroeconomico cresce in media del 2,9%. Conseguentemente, il rapporto fra la spesa sanitaria e Pil decresce e si attesta, alla fine dell'arco temporale considerato, a un livello pari al 6,4%.

La previsione riflette:

1. la dinamica dei diversi aggregati di spesa coerente con gli andamenti medi registrati negli ultimi anni;
2. il contributo del Ssn alla manovra di finanza pubblica prevista dalla Legge di bilancio 2017;
3. gli interventi di contenimento della spesa sanitaria già programmati a legislazione vigente;
4. la normativa relativa all'indennità di vacanza contrattuale per il personale dipendente e convenzionato con il Ssn;
5. la riduzione permanente delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale dipendente, prevista dalla legislazione vigente.

L'impatto dell'invecchiamento della popolazione sulla sostenibilità fiscale

L'invecchiamento della popolazione inciderà sulla spesa per pensioni, sanità, Long Term Care (LTC), ammortizzatori sociali e scuola.

Le ipotesi demografiche si basano sullo scenario EuroPop elaborato dall' Eurostat, con base 2013. Tale scenario prevede, per l'Italia: i) un flusso netto annuo di immigrati di poco inferiore, mediamente, alle 310 mila unità, con un profilo crescente per i primi 15 anni e decrescente successivamente; ii) un livello della speranza di vita al 2060 pari a 85,5 anni per gli uomini e a 89,7 anni per le donne; iii) un tasso di fecondità totale al 2060 pari a 1,61.

Le dinamiche strutturali delle variabili del quadro macroeconomico prevedono un tasso di variazione medio annuo della produttività reale crescente fino al 2034, dove si attesta su un valore attorno all'1,7% per circa un quindicennio, per poi scendere a circa 1,5% alla fine del periodo di previsione.

Relativamente alle singole componenti della spesa age-related, a partire dal 2016-2017 per quanto riguarda la spesa sanitaria, dopo una fase iniziale di riduzione per effetto delle misure di contenimento della dinamica della spesa, la previsione del rapporto fra spesa sanitaria e Pil presenta un profilo crescente a partire dal 2021 e si attesta attorno al 7,4% circa nell'ultimo decennio del periodo di previsione.

La componente socio-assistenziale della spesa pubblica per assistenza di lungo corso è composta per circa 4/5 dalle indennità di accompagnamento e per circa 1/5 dalle prestazioni socio-assistenziali erogate a livello locale.

Dopo una fase iniziale di sostanziale stabilità, la componente socio-assistenziale della spesa per LTC presenta un profilo crescente in termini di Pil, che si protrae per l'intero periodo di previsione, attestandosi all'1,5% nel 2060.

Il Piano nazionale delle riforme

Nel capitolo dedicato al Piano nazionale delle riforme invece c'è anzitutto la voce della **la riforma della governance farmaceutica e la riqualificazione delle spese sanitarie, l'ulteriore razionalizzazione degli acquisti, l'implementazione del fascicolo sanitario elettronico, la stabilizzazione del personale del Servizio Sanitario Nazionale e il rafforzamento del fondo sanitario dedicato ai medicinali innovativi**. Sono state, inoltre, previste risorse per il rinnovo dei contratti pubblici e il reclutamento e la stabilizzazione del personale.

Poi i pagamenti. La sperimentazione del sistema SIOPE Plus avverrà il primo luglio 2017 con un numero limitato di enti. Nel corso dell'anno 2018 saranno acquisite in automatico tutte le informazioni sui pagamenti degli enti territoriali, degli enti del servizio sanitario, delle Università e di gran parte delle amministrazioni statali (che già trasmettono in automatico tramite il collegamento tra il sistema di contabilità generale SICOGE e la Piattaforma) per una percentuale di copertura complessiva della quasi totalità, in termini di importo, delle amministrazioni pubbliche censite.

Ma c'è anche **l'innovazione digitale in sanità**. A luglio 2016 è stata sancita l'intesa tra Governo e Regioni sul 'Patto per la Sanità Digitale', che prevede l'impiego sistematico dell'innovazione digitale in sanità, al fine di migliorare l'efficienza, la trasparenza e la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale. Inoltre a dicembre è stato emanato un decreto MIUR, che costituisce il presupposto per la realizzazione dell'infrastruttura tecnologica per l'assegnazione del 'Codice Unico Nazionale dell'Assistito (CUNA)', grazie al quale sarà possibile ricostruire il percorso sanitario del cittadino nei diversi setting assistenziali del SSN.

Per quanto riguarda le attività per la realizzazione del fascicolo sanitario elettronico (FSE) è stato istituito, presso il Ministero della Salute, il Tavolo tecnico di monitoraggio e indirizzo del FSE cui sono affidati i compiti di elaborazione e proposta alla Cabina di regia del Nuovo Sistema Informativo sanitario, di monitoraggio costante dello stato di attuazione e utilizzo del FSE presso le regioni, nonché di definizione degli obiettivi annuali di avanzamento e dei contenuti del FSE.

Inoltre la Legge di Bilancio per il 2017 ha previsto che la realizzazione dell'infrastruttura nazionale necessaria a garantire l'interoperabilità dei FSE sia curata dal Ministero dell'economia e delle finanze attraverso l'utilizzo dell'infrastruttura del Sistema tessera sanitaria (la progettazione dell'infrastruttura nazionale è curata dall'Agenzia per l'Italia digitale - AgID). Nel caso in cui una Regione non rispetti i termini per la realizzazione del FSE è previsto l'istituto del commissariamento. Per la progettazione e la realizzazione dell'infrastruttura nazionale per interoperabilità dei FSE la Legge di Bilancio predispone un'autorizzazione di spesa di 2,5 milioni, a decorrere dal 2017.

AZIONE

ATTUAZIONE DEL PATTO DELLA SALUTE E PATTO PER LA SANITA' DIGITALE

DESCRIZIONE

Il Patto per la Salute prevede per le regioni una programmazione triennale dei costi che consente di diminuire le inefficienze e creare dei risparmi. Inoltre, il Patto si prefigge di garantire a tutti i cittadini l'accesso alle cure, ai farmaci e uno standard qualitativo di assistenza e prevede l'aggiornamento dei LEA per assicurare cure più adeguate e presidi ospedalieri più moderni. Infine, il Patto intende riorganizzare gli ospedali, potenziare la medicina del territorio e creare una rete d'assistenza più efficiente e capillare. Il Patto per la sanità digitale, previsto nell'ambito del Patto per la salute 2014-2016, ha natura quinquennale e prevede una riorganizzazione della rete assistenziale, per favorire la deospedalizzazione e potenziare i servizi sul territorio. Implementazione del Fascicolo sanitario elettronico.

FINALITÀ

Con il Patto per la Salute si intende rendere il sistema sanitario sostenibile di fronte alle nuove sfide: l'invecchiamento della popolazione, l'arrivo dei nuovi farmaci sempre più efficaci ma costosi, la medicina personalizzata. Il Patto per la Sanità digitale dovrà dare attuazione all'*e-health* attraverso una serie di priorità che vanno dai servizi per la continuità assistenziale alle nuove piattaforme *'information intensive'* su misura per gli utenti. L'obiettivo è migliorare i servizi sanitari, adattandoli alle nuove esigenze e ridurre i costi, sfruttando le nuove tecnologie.

TEMPI

Entro il 2017

Per gli altri aspetti del Def ((welfare aziendale, lotta alla povertà e Bes) vedi altro articolo.

quotidianosanità.it

Mercoledì 12 APRILE 2017

Obbligo pubblicazione compensi per dirigenti Ssn. Anac fa marcia indietro e sospende la delibera

Lo prevede una nuova delibera emessa oggi dall'Autorità anticorruzione che sospende la sua precedente decisione dello scorso 8 marzo che obbligava anche i dirigenti sanitari alla pubblicazione dei loro redditi on line. La decisione dopo un'ordinanza cautelare del Tar Lazio e altri pronunciamenti. LA DELIBERA DI SOSPENSIONE.

Com'è noto, il d.lgs. 97/2016 ha esteso gli obblighi di trasparenza di cui al co. 1 dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013, ivi inclusi i dati patrimoniali e reddituali, in passato previsti per i soli titolari di incarichi politici, anche ai titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti.

L'Autorità, con la determinazione n. 241 dell'8 marzo 2017 avente ad oggetto "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d. lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016", ha fornito indicazioni per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 14 cit., e, in ragione del carattere di novità, ha indicato il termine del 30 aprile p.v. quale termine ultimo per la pubblicazione dei suddetti dati.

Al riguardo, in data 2 marzo 2017 è intervenuta un'ordinanza del TAR Lazio, sez. I-quater, n. 1030/2017 che, su ricorso presentato da dirigenti del Garante della privacy, ha sospeso atti del Segretario generale del Garante medesimo sull'attuazione dell'articolo 14. Il provvedimento cautelare è motivato con riferimento alla "*consistenza delle questioni di costituzionalità e di compatibilità con le norme di diritto comunitario sollevate nel ricorso e valutata l'irreparabilità del danno paventato dai ricorrenti discendente dalla pubblicazione on line, anche temporanea, dei dati per cui è causa*".

In data 7 aprile 2017 è stato notificato all'ANAC un ricorso per l'annullamento, previa sospensiva, della Linee guida di cui alla determinazione n. 241/2017, nonché di quattro note rispettivamente della Presidenza del Consiglio di Ministri, del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, del Ministero della Salute e del Ministero della Giustizia relative alla richiesta di adempimento degli obblighi in parola.

Il ricorso è stato presentato oltre che da alcuni dirigenti, da un'organizzazione sindacale in qualità di sindacato nazionale che rappresenta i dirigenti dello Stato, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, degli Organi costituzionali, delle Agenzie e delle Autorità indipendenti.

Nel ricorso si chiede anche la previa disapplicazione dell'art. 14 nella parte in cui prevede la pubblicazione per i dirigenti pubblici dei dati di cui al co. 1 lettera c), relativi ai compensi e spese di viaggi di servizio e alla lettera f), relativi ai dati reddituali e patrimoniali, per contrasto con la normativa UE ovvero, ove necessario, la rimessione alla Corte di Giustizia dell'UE e alla Corte costituzionale per la questione di compatibilità di dette disposizioni con la normativa europea e per contrasto agli artt. 3, 13 e 117 co. 1 della Costituzione.

Alla luce di quanto sopra, tenuto conto del contenzioso in atto, delle motivazioni dell'ordinanza del TAR del Lazio divenuta definitiva in data 2 aprile 2017 nonché al fine di evitare alle amministrazioni pubbliche situazioni di incertezza sulla corretta applicazione dell'art. 14 con conseguente significativo contenzioso e disparità di trattamento fra dirigenti appartenenti a amministrazioni diverse, il Consiglio dell'Autorità in data 12 aprile 2017 ha deciso di sospendere l'efficacia della delibera n. 241/2017 limitatamente alle indicazioni relative all'applicazione dell'art. 14 co. 1, lett. c) ed f) del d. lgs. n. 33/2013 per tutti i dirigenti pubblici, anche per quelli del SSN, in attesa della definizione nel merito del giudizio o in attesa di un intervento legislativo

Leucoafèresi, nuove frontiere per trapianti e controllo rigetto post trapianto

DI INSALUTENEWS · 10 APRILE 2017



Il team di aferesi terapeutica di Medicina trasfusionale e dei trapianti dell'Ospedale Cervello

Palermo, 10 aprile 2017 – I progressi nell'esecuzione delle procedure di Leucoafèresi, sia quelle dedicate alla raccolta di cellule staminali, sia quelle di foto-aferesi extracorporea, importanti per il controllo del rigetto di trapianto emopoietico e di organi solidi, quali cuore, rene e polmone.

Si discuterà di questo domani martedì 11 aprile nel corso del workshop "Leucoafèresi. Aspetti tecnici e clinici" in programma con inizio alle 11.00 nell'aula Fici dell'Ospedale Cervello. Entrambe le prestazioni sono in uso da anni presso l'Unità di Medicina trasfusionale e dei trapianti dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, diretta da Raimondo Marcenò, ma recentemente sono state messe a punto nuove e più avanzate tecniche, che rappresentano il Gold Standard di riferimento internazionale. Sarà dunque un momento di scambio e di confronto fra specialisti, ma anche di conoscenza e di divulgazione su procedure di estrema importanza, non sempre abbastanza conosciute.

Nel corso del workshop si parlerà della raccolta di cellule staminali ematopoietiche da utilizzare per trapianto ematopoietico, autologo (cioè nello stesso paziente) o allogenico (in paziente diverso).

Le cellule staminali vengono trapiantate nei casi di leucemie o linfomi. Quando dopo il trapianto si produce una reazione di rigetto, si interviene con l'altra procedura leucoafertica, la foto-aferesi.

È una terapia immunomodulante, che si associa ai trattamenti immunosoppressivi, consentendo un miglior controllo delle gravi reazioni di rigetto, sia dopo trapianto emopoietico che di cuore, polmone e rene. La foto-afèresi extracorporea viene utilizzata per il ripristino del sistema immunitario del paziente. I leucociti del paziente, raccolti in extracorporea, vengono irradiati e poi reinfusi al paziente. Con questo metodo si riesce ad evitare il ricorso a posologie elevate di farmaci immunosoppressivi, evitando serie e possibili complicazioni a volta anche gravi e, soprattutto, a mantenere il trapianto.

Nel corso del workshop oltre al dott. Raimondo Marcenò, organizzatore dell'evento, intervengono la dott.ssa Rosanna Scimè, Direttore del Centro trapianti midollo osseo dell'Ospedale Cervello, Francesca Docimo, Giorgia Guiducci, e Francesco Ipsevich da Roma, Ivone Varinelli da Milano, Piero Marson da Padova.

fonte: ufficio stampa

Il dossier. Più di 47mila pazienti ricorrono ai "viaggi della speranza" ma altri 69mila scelgono di restare correndo il rischio di impoverirsi. Medici, preti, operatori sociali al lavoro per creare una rete di soccorso

Visite costose, ticket liste d'attesa infinite così 13 siciliani su 100 rinunciano a curarsi

LE CIFRE

69mila

I NUOVI POVERI
Le famiglie siciliane che si sono rovinare per le spese mediche

13%

I RINUNCIATARI
Più alta della media la quota dei siciliani che rinunciano a curarsi

267 euro

LA SPESA
Ogni siciliano spende per la salute un terzo di un valdostano

-6,8%

LE VISITE
Da un anno all'altro le visite specialistiche sono molto diminuite

+20%

IL PRONTO SOCCORSO
Gli accessi sono balzati verso l'alto dal 2013 al 2015

GIUSI SPICA

Ci sono più di 47mila siciliani che ogni anno scelgono di fare le valigie per curarsi fuori dall'Isola. E ce ne sono 69mila che scelgono di restare, a costo di diventare poveri. È l'altra faccia dei "viaggi della speranza" costati alla Regione 196 milioni di euro nel 2016.

Nello stesso anno, secondo un'indagine dell'istituto di sondaggi Demoskopica, il 3,4 per cento delle famiglie siciliane è scivolato sotto la soglia di povertà a causa della malattia di uno o più familiari. Peggio ha fatto solo la Calabria. E c'è anche chi, ormai alle strette, ha rinunciato del tutto alle cure: 13 su 100 (dati Istat) a fronte di una media nazionale di 10 su 100. Un'emergenza sociale che ha spinto un gruppo di medici, sacerdoti e rappresentanti dei centri sociali a fare fronte comune per creare una rete di soccorso.

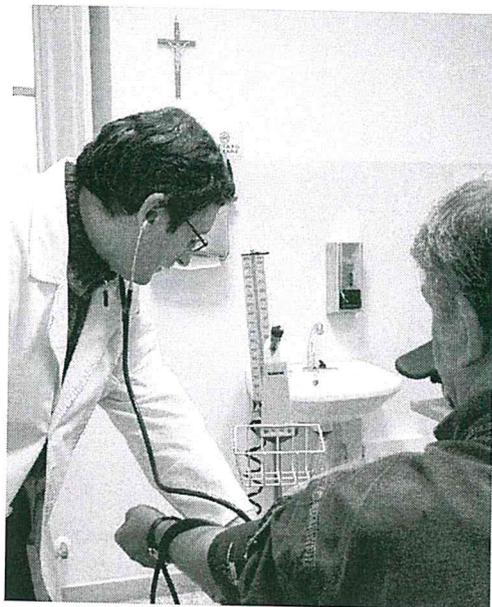
L'INIZIATIVA DAL BASSO

L'idea è partita da un gruppo di cardiologi palermitani che il 5 aprile ha indetto un'assemblea pubblica nella parrocchia di San Giovanni Decollato. «Da due anni — racconta Gabriele Di Gesaro, medico all'Issmet — abbiamo inaugurato gli aperitivi cardiologici. È stato il primo incontro dedicato all'accesso alle cure per i più poveri. E il 9 aprile ce ne sarà un altro sulle cure per i migranti».

L'obiettivo è creare una rete tra i vari ambulatori gratuiti nei quartieri e reclutare camicisti bianchi tra giovani e pensionati che mettano a disposizione il proprio tempo per visitare chi non può permettersi di pagare il ticket o per orientare al servizio pubblico. «La mia proposta — spiega don Cosimo Scordato, rettore della chiesa di San Saverio all'Albergheria — è istituire una sorta di albo dei medici volontari».

L'IMPOVERIMENTO SANITARIO

I dati parlano chiaro: 69mila fa-



LISTE D'ATTESA E CURE IN NERO

A scoraggiare sono soprattutto le attese per visite ed esami. Secondo il rapporto 2016 di Cittadinattiva, la Sicilia è una delle cinque regioni dove si aspetta di più. Il colpo di grazia sono i ticket, che nel 2012 sono schizzati verso l'alto in tutta Italia. Risultato: si ricorre sempre più ai privati, che offrono prestazioni a basso costo per competere con il pubblico. E cresce il numero di chi le cure le paga in nero: secondo il Censis, nel Sud e nelle Isole più di 4 famiglie su 10 rinunciano alla fattura in cambio di uno sconto. Accade nel 31 per cento dei casi per visite specialistiche e nel 17,9 per cento per cure odontoiatriche.

A COSTO ZERO

L'ultima spiaggia, per molti, sono gli ambulatori gratuiti. A Palermo c'è l'onlus "Operatori sanitari volontari mariani cattolici" che offre visite nella parrocchia di San Lorenzo e a Borgo Nuovo, l'ambulatorio Ippocrate di Ballarò, nei locali

Allo studio un network di ambulatori gratuiti e il reclutamento di volontari che visitino gli indigenti

miglie nel 2016 si sono rovinare per sostenere spese di visite, esami e ricoveri, a fronte di appena 4.800 famiglie, per esempio, finite nell'area della povertà in Piemonte. «Le più a rischio — spiega Ornella Giambalvo, professoressa di Statistica all'Università di Palermo che ha elaborato un report sulla povertà sanitaria — sono quelle che hanno un anziano non autosufficiente a carico, un minore o un disabile e alla lunga rinunciano al pediatra, alle cure odontoiatriche, alla prevenzione».

Lo rivela la spesa sanitaria privata pro capite, che in Sicilia è di appena 267 euro contro i 781 della Val

d'Aosta (fonte Censis). Lo rivelano i dati Istat sul calo delle visite specialistiche (meno 6,8 per cento), dei pediatri (meno 6 per cento) e dei medici di famiglia (meno 3 per cento). Emerge dalla spesa per i farmaci (fonte Aifa): un siciliano povero spende appena 15 euro contro i 65 di uno che povero non è.

E la Sicilia (dati Agenas) è la regione dove si sborsa meno per ticket: 8,7 euro a testa contro i 36 euro del Veneto. Di contro, dal 2013 al 2015 sono aumentati del 20 per cento (fonte Istat) gli accessi al pronto soccorso e alle guardie mediche, che erogano per lo più prestazioni gratuite.

della Caritas, gestito dall'associazione Agiscipalermo. E ancora, l'ambulatorio del centro Astalli, il centro Santa Chiara, il poliambulatorio di Emergency in via La Loggia: nati per i migranti ma diventati ancora di salvezza per i nuovi poveri. Come i pazienti che bussano all'ambulatorio di Danisinni creato dal presidente dell'Ordine dei medici, Toti Amato, o all'ambulatorio di Borgo Vecchio realizzato dal centro sociale Anomalia, che ha a disposizione anche un ecografo. «L'idea — spiega padre Scordato — è individuare le aree della città dove c'è più bisogno per agire in squadra».

SANITÀ. Vertice sul presidio convocato dalla Commissione straordinaria: «La struttura va potenziata». Gucciardi disponibile a incontrare i rappresentanti del territorio

Ospedale declassato, Corleone si mobilita

Comuni e sindacati chiedono un incontro alla Regione: «Bisogna scorporare la banca del sangue e mantenere Pediatria»

A Corleone era stata accolta con favore la decisione di mantenere l'ospedale in relazione allo stato di zona disagiata. Desta allarme la decisione di «declassare il reparto di Chirurgia».

Mario Midulla
CORLEONE

«Chiesto l'incontro con l'assessore regionale della Salute al termine della riunione sull'analisi delle problematiche conseguenti alla rimodulazione del Presidio ospedaliero di Corleone, a seguito dell'approvazione del Piano della nuova rete ospedaliera siciliana. Al confronto, convocato dalla Commissione straordinaria del Comune, hanno partecipato i sindaci dei Comuni del territorio, i sindacati sia del Presidio ospedaliero sia delle istanze territoriali e le associazioni, come espressione del comitato spontaneo per la salvaguardia dell'ospedale di Corleone».

Nel documento finale hanno così sintetizzato: «Esaminate le ricadute della rimodulazione approvata, i convenuti hanno espresso forte preoccupazione per

gli effetti negativi che la stessa potrebbe produrre sull'efficienza e sulla concreta operatività del presidio. Mentre, infatti, era stata accolta con sollievo la decisione di mantenere l'ospedale proprio in relazione allo stato di sede disagiata - continua la nota - per la marginalità territoriale e per le difficoltà di collegamento che rendono indispensabile per la salute pubblica la possibilità di ricevere in loco cure e soccorso, la decisione di ridimensionare i reparti dell'ospedale torna ad inficiarne l'efficacia. Particolare allarme desta la decisione di declassare il reparto di Chirurgia che non sarà più Unità operativa complessa ma addirittura solo posti letto "day surgery" dove si potrà svolgere attività chirurgica programmata in regime di ricovero limitato alle sole ore del giorno e, al limite, con un solo pernottamento. Analoghe preoccupazioni sono state espresse riguardo all'eliminazione del Reparto di Pediatria rimarcando, peraltro, la netta contraddizione con la ristrutturazione dell'intero reparto in fase di ultimazione».

La Cgil del presidio corleonese, con Leo Cuppuleri, chiede con for-



All'Ospedale di Corleone, Chirurgia non sarà più Unità operativa complessa: i ricoveri saranno limitati

za «il ripristino dell'unità complessa di chirurgia con 10+2 posti letto, la riattivazione dell'unità operativa di Pediatria e lo scorporo della banca del sangue da Cefalù a Pa-

lermo». «La chiusura di Pediatria - ribat-
discute Cuppuleri - rende vani i lavori iniziati nel reparto, e ciò è grave per la mancanza di program-

mazione con l'assessorato. Inoltre, lo spostamento a Cefalù per il laboratorio analisi di Corleone, rende altamente disagiata il collegamento con la banca del sangue

che a differenza di altre realtà ci allontana dai centri presenti a Palermo. Con Palermo i tempi si dimezzano e il personale raddoppia inutilmente il lavoro».

Il sindaco di Giuliana, Mario Musso, fa rilevare invece le precedenti riunioni e evidenzia come il periodo elettorale blocchi tutte le attività. «L'ospedale locale ha salvato diverse vite umane - dice il sindaco di Giuliana - e si chiede il potenziamento e non lo spreco di risorse pubbliche; attiviamoci per l'ennesima volta».

Giuseppe Crapisi, già in passato coordinatore del comitato, chiede anche lui la riunione con l'assessore Gucciardi. «Nota positiva - dichiara Crapisi - il fatto che sia riconosciuta zona disagiata e punto nascita. Oggi il comitato si è confrontato con Asp e forze politiche raggiungendo diversi obiettivi positivi. Sul servizio di endoscopia - continua - chiediamo inoltre il rinnovo della convenzione e del servizio». Infine Gucciardi ribadisce in una nota la volontà di incontrare i sindaci e le associazioni del territorio per discutere le varie problematiche emerse in questi ultimi giorni. («MAMID»)

Cure di piaghe e lesioni della pelle, Federfarma Palermo: «Ora sono prescrittibili, la Regione recepisca questa possibilità»

insanitas.it/cure-di-piaghe-e-lesioni-della-pelle-federfarma-palermo-ora-sono-prescrittibili-la-regione-recepisce-questa-possibilita/

13/4/2017

PALERMO. Il presidente di Federfarma Palermo, **Roberto Tobia**, sottolinea alla Regione l'opportunità di recepire prontamente i nuovi **Livelli Essenziali di Assistenza** (Lea) pubblicati lo scorso gennaio dal Ministero della Salute e, in particolare, la novità, attesa dal 1999, che ora consente ai medici di prescrivere a carico del Servizio sanitario nazionale prodotti innovativi per l'immediata cura di **lesioni cutanee** quali ferite, ustioni, piaghe, ulcere, cicatrici ed eczemi, al fine di prevenirne infezioni e degenerazioni dovute ad applicazioni inadeguate o rinviate, che portano in molti casi a ricoveri impropri e, nei pazienti più acuti, ad interventi importanti e costosi, fino all'amputazione di arti.

«Si tratta- spiega Tobia- di un'esigenza fortemente in aumento. Sono sempre più, infatti, i pazienti che, piuttosto che sottoporsi a **lunghe attese al pronto soccorso** in codice bianco, preferiscono chiedere direttamente consiglio al farmacista nei casi in cui la lesione cutanea sia allo stadio iniziale, soprattutto se si vive nelle aree interne della provincia lontane dai nosocomi. Ma solo chi ha sufficienti capacità economiche può permettersi l'acquisto di questa tipologia di prodotti, che generano comunque un **mercato significativo** che vale 140 milioni di euro in Italia con oltre 14 milioni di confezioni vendute e che vede **la Sicilia al terzo posto** con 14,3 milioni di euro e 1,3 milioni di confezioni, preceduta solo da Lombardia e Lazio. Ben 6 milioni di euro sono spesi nelle sole province di Palermo e Trapani, con un trend in crescita».

Poi Tobia aggiunge: «Per chi non può permettersi invece di sostenere questi costi l'unica strada è attendere l'eventuale aggravamento e, quindi, il ricovero. I reparti ospedalieri sono spesso pieni di pazienti con **ulcere da diabete, piaghe da decubito, piccole ustioni degenerate**: tutto si potrebbe evitare attraverso la **prescrizione dei farmaci** e l'opera di prevenzione che il farmacista già svolge in farmacia e che potrebbe essere ancora più efficace se condotta in raccordo con il medico prescrittore. Ciò comporterebbe enormi risparmi per il Servizio sanitario pubblico, costretto spesso a sostenere altissimi oneri economici per ricoveri lunghi, potenzialmente evitabili, e per interventi chirurgici».

Secondo Tobia «la combinazione in Sicilia del **recepimento dei nuovi Lea** e la valorizzazione del ruolo della farmacia come primo punto di informazione sull'utilizzo di questi prodotti innovativi, soprattutto nelle farmacie lontane dai presidi pubblici come quelle rurali, può comportare enormi risparmi per il Servizio sanitario e per i cittadini e dare risposte rapide ed efficaci in termini di prevenzione e di benessere».

Federfarma Palermo e la società Bouty, parte del gruppo farmaceutico svizzero **Ibsa**, hanno organizzato a Palermo un **corso di aggiornamento**, cui hanno partecipato oltre 120 tra farmacisti e loro collaboratori, sulla gestione del consiglio nelle lesioni cutanee e sulle innovazioni della ricerca scientifica ad alto contenuto tecnologico che oggi mettono a disposizione trattamenti che, rispetto alle soluzioni tradizionali, favoriscono una più rapida cicatrizzazione sfruttando l'azione bioattiva dell'acido ialuronico di origine biofermentativa in associazione con antisettici ad ampio spettro (come la sulfadiazina argentea) che non contengono antibiotici e cortisonici.

Il prof. **Beniamino Palmieri** (Ordinario di Chirurgia generale presso l'Università di Modena e Reggio Emilia) ha illustrato ai farmacisti palermitani le **moderne tecniche di medicazione con prodotti avanzati** che riescono anche a modulare la vascolarizzazione e lo spessore della cicatrice; ha raccontato le più significative esperienze realizzate dal proprio gruppo di ricerca e sperimentazione ospedaliera soprattutto nei casi di lesioni infette; e ha contribuito a fornire un ulteriore supporto ai farmacisti che sempre più spesso si trovano a gestire in farmacia l'attività di counseling e prima assistenza scambiando informazioni con i medici clinici.